

Bilancio Sociale 2021

**COOPERATIVA SOCIALE PALAZZOLESE A RESPONSABILITA'
LIMITATA - ONLUS**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	13
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	15
Commento ai dati.....	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	17
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	17
Composizione del personale.....	17
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	20
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	20
Natura delle attività svolte dai volontari.....	21
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	21
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	21
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	22

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	22
Output attività	23
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	23
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	24
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	24
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	24
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	24
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	25
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	25
Capacità di diversificare i committenti.....	26
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	27
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	27
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	28
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	29
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	29
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	29
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	30
Tipologia di attività	30
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	30
Caratteristiche degli interventi realizzati	30
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	30
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	30
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	30
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	31
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	31
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	31

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	31
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	31
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	32
Relazione organo di controllo	33

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Bilancio sociale dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2021

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Dobbiamo rendere conto del nostro operato di impresa no-profit, condividerlo, per poter misurare il nostro lavoro e il nostro impegno, non solo in termini economici. La scelta di impegnarsi e proseguire nell'esperienza di redarre il Bilancio Sociale deriva, oltre che dall'obbligo normativo, da due considerazioni di fondamentale importanza.

La prima: all'interno delle aziende no-profit, sembra necessario dotarsi di strumenti in grado di rendicontare il proprio operato in un modo diverso da quello puramente contabile. In ogni realtà aziendale, esistono tutta una serie di dati, evidenze, scelte di valore, motivazioni all'agire, che non vengono rilevati e che quindi non sono adeguatamente presi in considerazione. Il bilancio sociale si pone come uno strumento in grado di colmare in buona parte questa lacuna, facendo emergere i dati "sociali" che caratterizzano la Cooperativa (la sua storia, i valori e la mission di riferimento, le scelte progettuali etc.) e analizzando le relazioni che essa intrattiene. Il contesto che accoglie questo scenario vede la trasparenza e la comunicazione come criteri importanti e indispensabili dell'agire sociale, criteri che devono essere presenti non solo verso gli interlocutori "interni" ai quali la cooperativa è tenuta a rendere conto, ma anche verso quelli "esterni", in quanto parte dell'ambiente con cui ogni giorno si entra in contatto, ci si confronta e si traggono stimoli per il proprio agire. La seconda considerazione riguarda l'utilizzo di questo stesso strumento come stimolo alla riflessione interna e di analisi del percorso fatto e da fare, alla luce delle spinte motivazionali che nel 1983 hanno consentito il nascere della Cooperativa ed in seguito il suo evolversi in organizzazione in grado di affrontare i problemi che un'azione sul lungo periodo pone. In quest'ottica la redazione del Bilancio Sociale si pone come un momento strutturato di ripensamento e di confronto fra il solco tracciato dal percorso finora compiuto e le motivazioni che lo hanno originato. Una buona occasione quindi per fare il punto della situazione e progettare il futuro "possibile".

Il bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei portatori di interessi (interni ed esterni);
- Assemblea dei soci.

Il Documento è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007;
- Articolo 9 del D.Lgs. 112/17;
- Decreto Ministeriale del 4.07.2019;

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 21/05/2022 che ne ha deliberato l'approvazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE PALAZZOLESE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS
Codice fiscale	01382310173
Partita IVA	00621860980
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Via Levadello, 8-A - 25036 - PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) - PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A134319
Telefono	030 731673
Fax	0307302276
Sito Web	www.palazzolocoop.it
Email	info@socialepalazzoese.it ;
Pec	socialepalazzoese@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	81.21.00

Aree territoriali di operatività

Nel corso degli anni l'attività della cooperativa si è fusa sempre più con la vita sociale del comune di Palazzolo Sull'Oglio. Accanto all'attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, che vengono assunti per lavorare nelle attività appaltate da enti pubblici, si è infatti sviluppata una fitta rete di altre attività quali la gestione di un Garden con coltivazione e vendita di fiori, piante, il servizio di manutenzione del verde pubblico e privato, i servizi cimiteriali e di spazzamento, oltre alla ristrutturazione e la gestione del fabbricato "case operaie" che per tanti anni è ed è stato alloggio di soggetti economicamente più deboli. Le attività della Cooperativa Palazzoese si sviluppano nell'Ambito del Monte Orfano, per arrivare sino alla città di Brescia ed estendersi nella Provincia di Bergamo.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La mission principale della Cooperativa Palazzoese consiste nello svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I valori enunciati di seguito finalizzano le attività e i comportamenti della Cooperativa e sono i principi ispiratori dell'operato della stessa. L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale

che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro gravitano intorno alla Cooperativa.

L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati. La cooperativa punta alla qualità delle attività svolte e alla professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.

Operare per una cooperativa sociale implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.

Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

Favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità sono azioni indispensabili per il raggiungimento degli scopi sociali che Palazzelese si propone.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della Cooperativa è il seguente: La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività produttive nel settore agricolo, industriale e dei servizi, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori. I lavoratori, persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.

Per raggiungere tali finalità' la Cooperativa può' impegnarsi nella:

- a) produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto terzi, nonché prodotti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenute in appositi centri di lavoro sia di carattere artigianale che non.
- b) conduzione di aziende agricole e forestali nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connesse alle coltivazione del fondo, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette ed attività di manutenzione di verde pubblico o privato.
- c) manutenzione di parchi e giardini sia pubblici che privati.
- d) commercio all'ingrosso e al dettaglio di piante, fiori, sementi, articoli, mobili ed attrezzi da giardino, manuali, libri ed opuscoli in materia di giardinaggio.
- e) servizio di pulizia ambiente a enti pubblici o privati.
- f) lavori di pulizia, sanificazione, disinfezione, derattizzazione e disinfestazione e attività ad essi accessorie da eseguire presso enti pubblici e privati, sia mediante contratti di appalto che in altra forma.
- g) trasporto di persone
- h) erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare ad enti pubblici, quali i comuni, province, USL e regioni.
- i) curare la manutenzione e l'amministrazione di stabili pubblici e privati.
- l) compravendita, costruzione, ristrutturazione e locazione di immobili da vendere o locare in

base a condizioni agevolate, anche con graduatorie pervenute da enti pubblici.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

L'attività di locazione residenziale a prezzi calmierata può considerarsi secondaria/strumentale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

ConSORZI:

Nome
Solco Brescia
Conast
Confcooperative Brescia

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento della Cooperativa Palazzolese, a livello geografico, è quello che si sviluppa a cavallo delle Province di Brescia e Bergamo, tenendo come punto nevralgico il Comune di Palazzolo sull'Oglio. La Cooperativa, per la natura delle sue attività, si inserisce in un quadro composto sia da società no profit che da quelle profit. Le aziende profit erogano servizi a prezzi considerevolmente minori, ma non hanno la possibilità di attivare convenzioni Art. 14, vera e propria forza delle Cooperative di tipo B.

Storia dell'organizzazione

La cooperativa si costituisce il 15 giugno 1983 per volere dei soci fondatori, dei quali ricordiamo Ambrosetti dr. Alessandro e Pedrali cav. Ugo, ora scomparsi, che l'hanno fortemente voluta come prosecuzione di quella esperienza volta al sociale supportata da valori condivisi e tensioni ideali autentiche, iniziata molti anni prima, con la creazione di cooperative edilizie che bene hanno operato sul territorio.

La Cooperativa si propone come punto di incontro tra l'offerta di lavoro per persone svantaggiate e la richiesta di servizi da parte di enti pubblici e privati presenti, offrendo servizi di pulizie, manutenzione del verde pubblico e privato, al quale man mano si sono aggiunte attività quali la gestione di una serra creata ex novo su un terreno dato in affitto dall'Ente Galignani. La cooperativa inoltre collabora con l'amministrazione comunale nella gestione dei cimiteri cittadini e con servizi di manutenzione e gestione dei parchi cittadini. La cooperativa è inoltre impegnata nella ristrutturazione e gestione degli immobili "CASE OPERAIE" dove da moltissimi anni trovano alloggio soggetti economicamente deboli.



1983

Nascita della Cooperativa

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
21	Soci cooperatori lavoratori
19	Soci cooperatori volontari
4	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

I soci fruitori sono lavoratori svantaggiati

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Vincenzo Gaspari	Sì	Maschio	66	22/12/2010		4		Sì	Presidente
Alessandro Ambrosetti	No	Maschio	33	27/06/2020		0		No	Vicepresidente
Giulio Diploma	No	Maschio	60	04/06/2019		2		No	
Gianluigi Bresciani	No	Maschio	66	22/12/2010		4		Sì	
Castronovo Domenico	No	Maschio	54	19/06/2021		0		No	

Savoldelli Silvana	No	Femmi na	5 8	27/05/2 014		3		Si	
-----------------------	----	-------------	--------	----------------	--	---	--	----	--

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
6	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
6	di cui persone normodotate
1	di cui soci cooperatori lavoratori
5	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

I componenti del CDA sono nominati dall'assemblea a seguito della proposta del Consiglio stesso. Il mandato scade con l'approvazione del terzo esercizio. I Consiglieri sono rieleggibili.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nell'anno 2021 si sono tenuti 13 Cda con una partecipazione quasi totalmente unanime degli amministratori.

Tipologia organo di controllo

Il collegio Sindacale è composto dai Dottori: Casati Fabio, Marchini Silvio e Beltrami Roberto

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Ordinaria	11/06/2020	Approvazione del fascicolo di bilancio 2019	0,00	0,00
2020	Ordinaria	27/06/2020	Approvazione del fascicolo di bilancio 2019	76,00	6,00

2021	Ordinaria	11/06/2021	Approvazione del fascicolo di bilancio 2020	0,00	0,00
2021	Ordinaria	19/06/2021	Approvazione del fascicolo di bilancio 2020	47,00	1,00

I soci partecipano attivamente alle Assemblee.

Le assemblee si svolgono generalmente il sabato mattina così da consentire la massima partecipazione ai soci, le decisioni vengono prese democraticamente, secondo quanto previsto dal codice civile.

Mappatura dei principali stakeholder

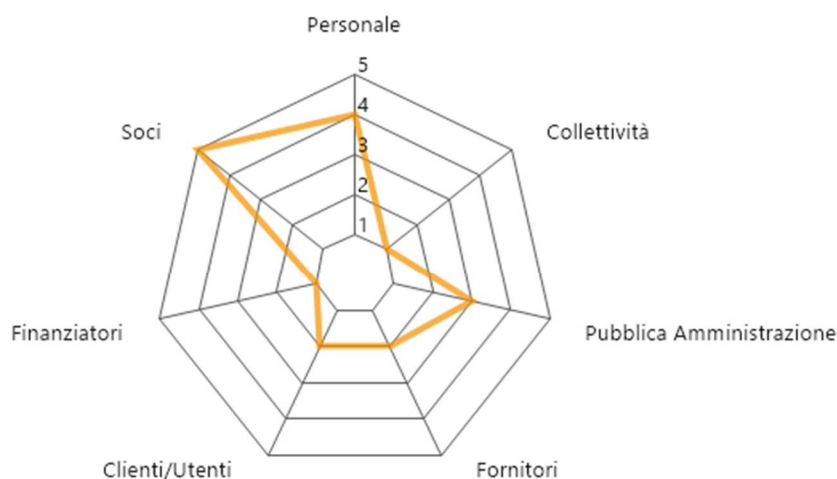
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	I diversi ruoli all'interno della cooperativa sono ben definiti ed ogni responsabile nell'ambito del proprio settore individua le professionalità necessarie per il buon esito dell'attività	4 - Co-produzione
Soci	I soci vengono informati di quanto avviene nella cooperativa attraverso le riunioni annuali. La cooperativa attraverso circolari interne e/o tramite i propri coordinatori informa i soci delle nuove iniziative	5 - Co-gestione
Finanziatori	I finanziatori sono in costante contatto pertanto aggiornarti sull'evoluzione della Cooperativa	1 - Informazione
Clienti/Utenti	I clienti pubblici e privati sono informati attraverso informative e comunicati. Vengono inoltre svolti incontri con la direzione ed i responsabili di servizio. Viene sottoposta regolarmente la customer satisfaction, al fine di rilevare eventuali disservizi/osservazioni	2 - Consultazione
Fornitori	I fornitori sono informati attraverso informative e comunicati.	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	La pubblica amministrazione è spesso presente in tavoli di coprogettazione e	3 - Co-progettazione

	viene coinvolta nell'organizzazione delle iniziative della Cooperativa	
Collettività	La collettività viene coinvolta nelle iniziative che la Cooperativa organizza sui territori di riferimento	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 35,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

20 questionari somministrati

11 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La Cooperativa Palazzolese ha somministrato ai maggiori clienti questionari relativi alla customer satisfaction. Ne emerge una grande soddisfazione sotto il profilo dei rapporti con le figure direzionali e di coordinamento, che sono in grado di rispondere alle esigenze dei committenti. Quasi ottimale la prontezza di risposta in caso di emergenza così come la puntualità degli operatori. Da migliorare la qualità del servizio di pulizie tramite corsi di formazione.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
126	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
48	di cui maschi
78	di cui femmine
4	di cui under 35
55	di cui over 50

N.	Cessazioni
20	Totale cessazioni anno di riferimento
10	di cui maschi
10	di cui femmine
4	di cui under 35
7	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
29	Nuove assunzioni anno di riferimento*
7	di cui maschi
22	di cui femmine
5	di cui under 35
13	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	98	28
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	6	0
Operai fissi	92	28
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020

Totale	126	117
< 6 anni	9	20
6-10 anni	10	0
11-20 anni	48	40
> 20 anni	59	57

N. dipendenti	Profili
126	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
2	Direttrice/ore aziendale
3	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
1	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
1	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	autisti
0	operatori/trici agricoli
93	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
4	personale amministrativo
14	operatori del verde/fioristi/manutentori
7	addetti cimiteriali

Di cui dipendenti Svantaggiati	
49	Totale dipendenti
35	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)

14	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
----	--

N. Tirocini e stage	
7	Totale tirocini e stage
7	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
3	Laurea Triennale
8	Diploma di scuola superiore
115	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
49	Totale persone con svantaggio	45	4
20	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	18	2
23	persone con disabilità psichica L 381/91	21	2
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

6	persone con comorbidità di più patologie	6	0
---	--	---	---

4 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

4 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
15	Totale volontari
15	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
32	corso RLS	1	32,00	Si	340,00
32	Conduzione Trattori Agricoli	4	8,00	Si	760,00
80	Generale Sicurezza	20	4,00	Si	450,00
124	Rischio Basso	31	4,00	Si	1400,00
24	Rischio medio	4	8,00	Si	800,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
98	Totale dipendenti indeterminato	16	82
39	di cui maschi	10	29
59	di cui femmine	6	53

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
28	Totale dipendenti determinato	5	23

11	di cui maschi	3	8
17	di cui femmine	2	15

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
3	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari svolgono attività di supporto alla gestione della Cooperativa

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	10.400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **I rimborsi vengono riconosciuti a dipendenti e volontari sulla base dell'idonea documentazione a dimostrazione delle spese sostenute.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La Cooperativa persegue l'obiettivo del miglioramento delle condizioni economiche dei propri dipendenti.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La Cooperativa incentiva la presenza di donne anche nei livelli apicali. I ruoli di Responsabile Sociale e di Responsabile Tecnico sono ricoperti da donne. Inoltre coordinatori di servizio sono di giovane età. La governance è multistakeholder essendo composta da membri di altre cooperative sociali e/o di società profit, che possono portare una visione esterna utile al raggiungimento di un'obiettività nelle decisioni.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il benessere personale dei lavoratori viene costantemente monitorato grazie alla Responsabile Risorse Umane che è una psicologa ed alla psicologa dell'inserimento lavorativo.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

A fronte di 20 cessazioni sono state svolte 29 assunzioni, per la maggior parte nella fascia 20-64 anni.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

I lavoratori svantaggiati possono godere di una progettazione ad personam che tocca a 360 gradi ogni aspetto della loro vita

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa rende accessibili le proprie offerte a tutti gli stakeholder.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Le Pubbliche Amministrazioni possono contare sul supporto che la Cooperativa offre alle

fasce deboli della popolazione. Ciò comporta un risparmio di risorse per i comuni, in quanto i fruitori di interventi assistenziali si trasformano in risorsa per la comunità

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La Cooperativa condivide ogni iniziativa con i Comuni in particolare con l'Amministrazione di Palazzolo sull'Oglio.

Output attività

Gli output emersi rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa sono i seguenti:

- Ottima capacità dei coordinatori di soddisfare le esigenze dei clienti
- Ottima presenza dei ruoli direttivi per la risoluzione delle problematiche
- Buona capacità di affrontare le emergenze di servizio
- Da migliorare l'aspetto formativo professionalizzante degli addetti

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
20	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
23	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

6	persone che presentano comorbidità di più disabilità	0	0
---	--	---	---

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: Trofeo Bruno Ambrosetti, in memoria dell'Ex Presidente della Cooperativa.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Cooperativa Palazzolese possiede la certificazione di qualità ISO 9001:2015 riguardante i servizi di pulizia, manutenzione del verde, spazzamento e inserimento lavorativo. Possiede inoltre la certificazione ISO 14001:2015 in riferimento al monitoraggio dei processi ambientali.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La Cooperativa Palazzolese ha raggiunto con soddisfazione gli obiettivi di gestione individuati, grazie all'affiatamento tra la Direzione ed il comparto coordinatori.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Non presenti.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi privati	1.404.954,00 €	14.576,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	58.342,00 €	10.469,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	868.136,00 €	1.470.229,00 €	874.013,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.015.543,00 €	945.403,00 €	999.570,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	702.898,00 €	1.500.823,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	111.377,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	49.940,00 €	108.530,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	18.751,00 €	159.016,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	100.950,00 €	100.850,00 €	100.625,00 €
Totale riserve	269.450,00 €	252.208,00 €	223.828,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	11.239,00 €	17.776,00 €	29.262,00 €
Totale Patrimonio netto	381.639,00 €	370.834,00 €	353.715,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	11.239,00 €	17.776,00 €	29.262,00 €

Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	80.972,00 €	115.925,00 €	114.104,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	450,00 €	550,00 €	300,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	375,00 €	275,00 €	250,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	100.025,00 €	100.075,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2021
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.246.701,00 €	3.185.412,00 €	3.304.262,00 €

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.979.244,00 €	1.795.434,00 €	1.872.344,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	61,00 %	56,00 %	57,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	947.953,00 €	947.953,00 €
Prestazioni di servizio	423.904,00 €	1.753.203,00 €	2.177.107,00 €

Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	180.067,00 €	180.067,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	163.574,00 €	163.574,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	423.904,00 €	2.701.156,00 €	3.125.060,00 €
Contributi	0,00 €	68.692,00 €	68.692,00 €
Locazioni	0,00 €	163.574,00 €	163.574,00 €
Altro	0,00 €	111.375,00 €	111.375,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	423.904,00 €	88,00 %
Incidenza fonti private	3.044.797,00 €	12,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La Cooperativa nel corso dell'esercizio ha svolto piccole iniziative di raccolta fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Le raccolte fondi hanno lo scopo di implementare i servizi verso i soggetti che ne hanno maggiormente bisogno nella comunità.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non sono presenti criticità di gestione. Logicamente preoccupa il difficile momento economico.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Nei nostri servizi cerchiamo di ridurre l'impatto ambientale come segue:

- corretto smaltimento dei rifiuti (speciali e non), attraverso controllo delle procedure nelle strutture in cui operiamo;
- incentivazione all'utilizzo di mezzi in condivisione per recarsi sul posto di lavoro;
- risparmio energetico all'interno delle strutture attraverso sensibilizzazione dei dipendenti;
- utilizzo, per le operazioni di pulizia delle nostre strutture, di prodotti ecologici, linea ecolabel.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Gli indicatori che la cooperativa si impegna ad utilizzare sono :

1. quantità di materiali rinnovabili utilizzati;
2. quantità di sostanze usate il cui utilizzo è limitato per legge;
3. quantità di acqua ed energia utilizzata;
4. quantità di emissioni Co2.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La Cooperativa gestisce, per conto della Pubblica amministrazione, le aree fruibili dai cittadini. Oltre ad occuparsi della manutenzione del verde, attua lo spazzamento manuale delle strade. Quest'ultimo servizio viene svolto con l'impiego di personale svantaggiato, per il quale viene strutturato un progetto di vita personalizzato.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non presenti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa Sociale P.A.E.S.E. pone attenzione ai propri dipendenti rispetto al tema conciliazione famiglia/lavoro. Si cerca, laddove possibile, di fornire con congruo anticipo l'orario di servizio per gli ambiti che prevedono il lavoro su turni.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Alle assemblee c'è una buona partecipazione da parte dei componenti del consiglio di amministrazione.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso delle riunioni si affrontano tematiche relative alla parte tecnica e a quella politica che, insieme, guidano la Cooperativa nella gestione ordinaria e straordinaria.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 2429 del C.C., dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea Soci della Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata ONLUS

Signori Soci,

in via preliminare si ritiene utile rammentare che l'assemblea ordinaria ha incaricato il Collegio sindacale di svolgere, congiuntamente all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss, anche il controllo contabile, ora qualificabile come revisione legale dei conti per effetto dell'entrata in vigore dell'art.14 D.Lgs.39/2010. Di entrambe le funzioni diamo conto con la presente relazione.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS 27.01.2010 NR. 39

Ai soci della

Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata ONLUS

Palazzolo Sull'Oglio (BS)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata Onlus al 31/12/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore

legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili

nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute

negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre: abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta

a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata Onlus al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata Onlus al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Cooperativa Sociale Palazzolese a responsabilità limitata Onlus al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia (BS), 15 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Fabio Casati Presidente Collegio Sindacale

Roberto Beltrami Sindaco Effettivo

Silvio Marchini Sindaco Effettivo

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL C.C

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di

corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Per quanto sopra il Collegio evidenzia che ha informato gli amministratori della società circa gli obblighi previsti dall'art. 2086 del Codice Civile, in ordine alla necessaria adozione di adeguati assetti organizzativi, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa. Da parte nostra, abbiamo riscontrato il positivo avvio delle prime valutazioni circa le principali misure da adottare, in risposta alla previsione di legge; si invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire nell'implementazione completa degli strumenti preventivi previsti dalla normativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;

ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;

ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2021. Si conferma che in virtù di quanto disposto dall'art.111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 381/91, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dalle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 15 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Fabio Casati Presidente Collegio Sindacale

Roberto Beltrami Sindaco Effettivo

Silvio Marchini Sindaco Effettivo

"La sottoscritta Ambrosetti Saramaria, ai sensi dell'art.31, comma 2 – quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"